



STITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"C. Cavour"

CARLINO-MARANO LAGUNARE - MUZZANA DEL TURGNANO-PALAZZOLO DELLO STELLA - PRECENICCO
Via Roma, 20 - 33056 PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)
tel 0431-58010 fax 0431-58319 - e-mail: uffici@icpalazzolo.org sito web: icpalazzolo.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (Legge 13 luglio 2014, n. 107 art. 1 comma 14)

INDICE

PREMESSA

PRESENTAZIONE IN RIFERIMENTO ALLA LEGGE 107/2015

1. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI È ASSEGNATO PER IL PROSSIMO TRIENNIO
2. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI
3. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA
4. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/14
5. PROGETTAZIONE CURRICOLARE – EXTRA CURRICOLARE
6. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA
7. ALLEGATI

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Stato "C. Cavour" di Palazzolo dello Stella (Udine), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2014, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. n. 2850/C23 del 24/09/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14/01/2016 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/11/2016, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo finalizzato all'integrazione del PTOF 2015-2018 e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera N. 76 del 15/12/2016.
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Presentazione del PTOF in riferimento alla Legge 107/2015

- Documento fondamentale costitutivo identità culturale e progettuale dell'Istituto (c. 14)
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa e organizzativa (c. 14)
- E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola (c. 14)
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 24)
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c. 14)
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa (CC. 7, 16, 22, 24)
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c 57)
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc. 12, 124)
- Presenta il fabbisogno di (c. 14)
 - Posti
 - o Comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63 – 85)
 - o Per il potenziamento dell'offerta formativa
 - o Del personale ATA
 - Infrastrutture e attrezzature materiali

[Documenti di sintesi](#) per gli aspetti strategici del PTOF.

1. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI È ASSEGNATO PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale [Scuola in Chiaro](#) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al [RAV](#) per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (P.d.M.). Come riporta la nota ministeriale n.7904 del 1.9.2014, "il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel R.A.V., ...si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica...negli spazi di autonomia a disposizione".

Lo scopo del processo è finalizzato soprattutto a "incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica al fine di giungere ad una progettazione di azioni che introducano nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi innovativi."

- **Priorità e traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio:**

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Elevare il livello di preparazione di base in area matematica e scientifica.	Migliorare gli esiti della fascia più bassa di tutte le classi in area matematica e scientifica.
2) Competenze chiave e di cittadinanza	Elevare la competenza comunicativa a livello trasversale.	Migliorare l'uso della lingua italiana in contesti comunicativi diversi anche con l'utilizzo di linguaggi specifici.

- **Obiettivi di processo che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio in vista del raggiungimento dei traguardi:**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Matematica - Scienze</i> Elaborare una progettazione didattica condivisa a partire dalla scuola dell'infanzia, finalizzata al raggiungimento del traguardo prefissato. (Strumenti procedurali condivisi dalla programmazione al monitoraggio e valutazione)
	<i>Comunicazione</i> Condividere le modalità per valutare la competenza comunicativa degli studenti in tutte le discipline per concordare azioni di miglioramento. (Strumenti procedurali condivisi dalla programmazione al monitoraggio e valutazione).
2) Ambiente di apprendimento	<i>Matematica - Scienze</i> Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (Banca del tempo). Strutturare tempi, spazi e materiali per percorsi di attività laboratoriali. (Classi aperte, compresenza...)
	<i>Comunicazione</i> Prevedere maggiori azioni sistematiche in tempi routinari finalizzata alle azioni di miglioramento. (Ogni docente nella propria classe dedicherà del tempo per curare gli aspetti comunicativi di ogni studente)

3) Inclusione e differenziazione	<i>Matematica – Scienze e Comunicazione</i> Prevedere percorsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare
4) Continuità e orientamento	<i>Matematica – Scienze e Comunicazione</i> Prevedere incontri tra docenti nelle classi di passaggio per condividere ed attuare percorsi, contenuti e metodologie di lavoro.
4) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Matematica - Scienze</i> Progettare un percorso di formazione per docenti sulla didattica della matematica, finalizzata alla didattica per il recupero, utilizzando anche risorse interne. (Costruzione di gruppi di lavoro di ricerca – azione)
	<i>Comunicazione</i> Progettare incontri informativi per docenti sulla didattica comunicativa interdisciplinare.
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Matematica – Scienze e Comunicazione</i> Informare le famiglie, motivare e condividere le scelte.

- **Le motivazioni della scelta**

Area matematica e Scientifica

- Elevare il livello di preparazione dell' area matematica e scientifica della fascia più bassa di tutte le classi.
- Migliorare gli esiti della fascia più bassa di tutte le classi in questa area.

Area della comunicazione

- Migliorare l'uso della lingua in contesti comunicativi diversi anche con l'utilizzo di linguaggi specifici,
- Appropriarsi di modalità e strumenti per esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta
- Interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in contesti culturali e sociali.

Il [Piano Particolareggiato delle Azioni da compiere per obiettivi](#) sarà realizzato in base ai tempi e alle risorse finanziarie disponibili.

2. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella [Sezione 2.2 del RAV](#) (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e di matematica) ha messo in luce i seguenti:

Punti di forza:

Nonostante il contesto socio – economico medio basso, i risultati nelle prove nazionali sono mediamente superiori rispetto ai livelli regionali, del Nord Est e Nazionali. I risultati di matematica ottenuti nelle classi seconde, che presentano una distribuzione disomogenea, situandosi tra il livello più basso e più alto, diviene più omogeneo nelle classi quinte, situandosi ai livelli più alti. Si evidenzia una distribuzione omogenea nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza:

Si evidenzia una variabilità elevata dei risultati tra le classi seconde, quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado, che non si rileva, invece, all'interno delle singole classi. La bassa variabilità dentro la classe è probabilmente dovuta alla presenza di situazioni eterogenee (alunni BES, DSA e Stranieri) non supportata da adeguate risorse che garantiscano percorsi personalizzati. Ciò produce un appiattimento dei risultati all'interno della stessa classe e una variabilità tra le classi dell'Istituto che non presentano situazioni analoghe. Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria, in italiano la maggior parte degli alunni si distribuisce tra il 3°, 4° e 4° livello; in matematica il 30% degli alunni si colloca ai primi due livelli. Questo insuccesso può attribuirsi al fatto che le prove di italiano si basano mediamente per il 90% sulla comprensione del testo, mentre le prove di matematica sono strutturate al 90% sulla risoluzione di quesiti.

Dato che il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, si continuerà a non abbassare la guardia. Infatti si cercherà di impostare occasioni di apprendimento, in cui gli alunni possano esprimere le loro capacità ed affrontare le prove di verifica con sicurezza, dimostrando le loro competenze.

3. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Per la stesura del Piano, si è tenuto conto delle proposte dei rappresentanti del territorio e dell'utenza che da anni collaborano attivamente con le scuole: la Regione FVG, gli Enti Locali, i Servizi Socio – Assistenziali dei Comuni, l'Azienda Sanitaria, l'Università degli Studi di Udine e altre Associazioni che operano nel Territorio.



Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'Istituzione scolastica opererà in continuità con gli accordi di programma, accordi di rete e partecipazione a bandi con:

- [la Regione FVG – Area Scuola](#)
- i Comuni di [Palazzo dello Stella](#), [Muzzana del Turgnano](#), [Carlino](#), [Marano Lagunare](#) e [Preceniccio](#);
- l'Università di Udine (Facoltà di Scienze della Formazione);
- Istituti Comprensivi della Bassa Friulana Ovest
 - o IC Latisana
 - o IC Lignano Sabbiadoro
 - o IC Rivignano
 - o IC San Giorgio di Nogaro
- Scuole Superiori del territorio;
 - o ISIS Latisana
 - o ISIS Cervignano
- l'Ambito Distrettuale di Latisana;
 - o [Area Minori](#)
- l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana – Isontina

Dopo attenta valutazione, si è stabilito di:

- o Individuare gli obiettivi che l'Istituto si propone di realizzare in collaborazione con il Territorio nel corso del triennio;
- o Stabilire gli indirizzi generali su cui si articolerà l'Offerta Formativa;
- o Fissare i criteri di utilizzazione delle risorse (finanziarie, umane e strutturali a disposizione) in coerenza con le previsioni del POF;
- o Prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei percorsi;
- o Stabilire modalità di verifica e di valutazione dei processi.

Quindi, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, nel Piano sono stati inseriti i seguenti punti integrativi:

- o Promuovere lo sviluppo dei rapporti e delle relazioni interpersonali, con azioni mirate e significative per migliorare il livello comunicativo di ogni allievo;
- o Promuovere la conoscenza di sé, delle proprie capacità in funzione di un orientamento sempre più consapevole;
- o Elevare il livello di preparazione di base in area matematica e scientifica.
- o Potenziare in classe l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- o Approfondire la conoscenza del Territorio dal punto di vista naturale, culturale, linguistico, sociale ed economico;
- o Mettere in atto interventi pomeridiani di recupero potenziamento e assistenza ...
- o Creare ambienti di apprendimento adatti agli allievi con l'intento di promuovere sia lo sviluppo integrale della persona sia il successo formativo;
- o Redigere un programma di formazione per i docenti

3.1 RAPPORTI CON LA REGIONE FVG

L'Istituto partecipa ai bandi che la Regione emana annualmente per il finanziamento di "progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche", "l'insegnamento della Lingua friulana" e i "Progetti speciali". Inoltre fa domanda per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito a favore di tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

In base a domande specifiche riceve finanziamenti per l'insegnamento del friulano nelle Scuole dell'Infanzia e nelle Scuole Primarie dell'Istituto, che viene svolto da docenti che fanno parte dell'elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per questa attività.

3.2 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nella realizzazione del Piano triennale le Famiglie hanno un ruolo importante, infatti collaborano per l'organizzazione di iniziative, progetti, attività e momenti di festa previste nel presente PTOF ed entrano in rapporto costante con l'istituzione scolastica:

- direttamente;
- attraverso i rappresentanti presenti negli organi collegiali (Consiglio di Istituto e Consiglio d'Interclasse e d'Intersezione, Consiglio di Classe).

A qualsiasi livello, i rapporti scuola - famiglia sono regolati da calendarizzazione, orari, modalità concordate con l'organizzazione scolastica che tiene conto di eventuali proposte provenienti dalle famiglie stesse. Essi sono finalizzati all'informazione e alla cooperazione per promuovere e consolidare l'azione formativa.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa limitatamente a:

- Gite scolastiche e uscite didattiche
- Attività teatrali
- Specifiche attività di arricchimento del Curricolo (es. concerti, manifestazioni, altro)

Comunque c'è la necessità di coinvolgerli costantemente, soprattutto i genitori delle Scuole Secondarie di primo grado, renderli consapevoli delle problematiche attuali, in particolare favorire incontri di formazione sull'utilizzo dei social network, che i loro figli utilizzano normalmente, per prevenire il cyber bullismo e situazioni problematiche che si possono verificare.

3.3 RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ DI UDINE (FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE)

L'Istituto mantiene costanti relazioni con l'Università di Udine (Facoltà di Scienze della Formazione) per l'accoglimento e il tutoraggio di studenti e partecipazione a progetti di tipo laboratoriale per attività di carattere scientifico.

3.4 RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo si rapporta anche con le Associazioni del territorio, in particolare con quelle ricreative e sportive che offrono apporti preziosi nel campo dello sviluppo psicofisico degli alunni.

3.5 RAPPORTI CON I COMUNI

Opera in sinergia con le Amministrazioni Comunali per la realizzazione degli obiettivi strategici riguardanti la formazione dei ragazzi e così pure con l'Azienda Sanitaria e con l'Ambito Distrettuale di Latisana.

I cinque Comuni, afferenti all'Istituto Comprensivo, contribuiscono ogni anno, in base al numero degli alunni, con finanziamenti specifici al:

- Funzionamento generale dell'istituto (acquisto di materiale di pulizia e materiale di pronto soccorso)
- Funzionamento didattico - cancelleria, stampati, ecc., materiale didattico, assistenza tecnica e toner per fotocopiatrice, spesa internet e manutenzione informatica per laboratori
- Pre Accoglienza
- Progetti didattici

Nell'anno scolastico 2014/2016 l'Istituto ha aderito al Bando PON (Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020), Azione 1 _realizzazione reti LAN/WLAN e i Comuni, in compartecipazione all'iniziativa, contribuiranno con fondi propri anche alla realizzazione delle infrastrutture informatiche delle loro scuole. Inoltre, tenuto conto delle disposizioni regionali, si impegneranno a connettere i plessi alla dorsale territoriale della fibra ottica.

3.6 RAPPORTI CON ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO

L'Istituto mantiene rapporti basati sulla collaborazione con gli altri Istituti Comprensivi e con quelli di Istruzione Secondaria del territorio, finalizzati ad attuare, fra i docenti e gli alunni e le loro famiglie azioni informative per un orientamento consapevole. Realizza, inoltre, all'interno del curricolo, specifici percorsi ed iniziative volte all'orientamento scolastico e formativo.

Sono in atto accordi Rete tra gli Istituti della Regione in merito:

- alla formazione dei docenti sulle Indicazioni Nazionali 2012, curricolo verticale e competenze
 - alla realizzazione di progetti
 - sulla prevenzione e il contrasto alla dispersione
 - sull'integrazione degli alunni stranieri
 - sulla continuità educativo - didattica
 - sull'orientamento
 - attuazione del Piano Nazionale Scuole Digitali PNSD con il Polo Formativo Regionale
 - attuazione di iniziative per la prevenzione e la sicurezza negli edifici scolastici, rete con il Polo ISIS Malignani 2000 di Cervignano
- Tutte azioni da perseguire anche tramite la realizzazione di una piattaforma e – learning.

Come già accennato i rapporti tra le Istituzioni suddette, le Famiglie e la Scuola sono regolati da Convenzioni, Accordi e Protocolli condivisi e sottoscritti.

Documenti collegati:

- Tabelle protocolli, accordi e convenzioni
- Regolamento Comuni per finanziamenti
- Conferimenti economici dei Comuni

4. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA [legge 13 luglio 2015, n. 107](#)

- 4.1 [Finalità della Legge 107 e compiti della scuola](#): commi 1 e 4
- 4.2 [Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno](#): comma 4
- 4.3 [Fabbisogno di organico di posti di potenziamento](#): comma 4
- 4.4 [Fabbisogno di organico Personale ATA](#): comma 14
- 4.5 [Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali](#): comma 6
- 4.6 [Obiettivi prioritari adottati dalla Scuola fra quelli indicati dalla legge](#): comma 7
- 4.7 [Scelte di gestione e di organizzazione](#): comma 14
- 4.8 [Educazione alle pari opportunità e prevenzione violenza di genere](#): commi 14 e 16
- 4.9 [Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale](#): commi 7, 46 e 49
- 4.10 [Metodologie didattiche innovative](#): comma 60
- 4.11 [Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche](#): comma 61
- 4.12 [Formazione in servizio Docenti e Personale ATA](#): comma 124

4_1 FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015 E COMPITI DELLA SCUOLA

In riferimento ai primi 4 commi della legge 107, l'Istituto intende perseguire le seguenti finalità:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, favorendo lo sviluppo personale e individuale di ciascun allievo
- prevenire la dispersione scolastica, realizzando una scuola aperta, quale laboratorio di sperimentazione e innovazione didattica e di educazione alla cittadinanza attiva
- attuare l'autonomia scolastica e organizzativa, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Per realizzare tali finalità, l'Istituto nella programmazione triennale dell'offerta formativa prevede il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni con l'apertura della comunità scolastica al territorio e con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Prevede anche forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa per la piena realizzazione del curriculum della scuola e la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nel rispetto della libertà di insegnamento.

All'attuazione dei compiti previsti, si provvede tenendo conto della dotazione organica dell'autonomia assegnata, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Documenti collegati:

- [Indicazioni Nazionali 2012](#)
- [DPR 275 del 1999](#)

4.2 FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

La Legge 107/2015 istituisce l'organico dell'autonomia, “funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche (...) i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento” (comma 4). Per le finalità così delineate “il Dirigente Scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica” (comma 83). I docenti rientranti in tale organico avranno un ruolo funzionale al buon andamento delle attività della scuola; sosterranno l'istituzione scolastica sotto il profilo organizzativo e didattico e potranno essere utilizzati, ai sensi del comma 84 della legge, in sostituzione dei colleghi assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni.

4.2 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno					
Personale docente			Potenziato		
	A.S. 2015 2016	15_'16	16_'17	17_'18	18_'19
Scuola dell'infanzia	Docenti di posto comune	12			
	Docenti sostegno	2			
	Docenti di religione	1			
Scuola primaria	Docenti di posto comune	35	4	3	3
	Docenti di sostegno	7		1	1
	Docenti di religione	2			
Scuola secondaria di primo grado	Lettere	9		1	1
	Matematica	6		1	1
	Francese	2			
	Inglese	3	1		
	Tedesco	2			
	Educazione artistica	3			
	Educazione tecnica	2			
	Educazione musicale	3			
	Educazione fisica	3			
	Religione	2			
	Docenti di sostegno	3		1	1
TOTALE	97	5	7	7	7
TOTALE POTENZIATO		102	104	104	104

4.3 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

4.3 Organico del potenziamento					
	N. Docenti	Tipologie posto	Ore Ins. Sett.	N. sett A.S.	Monte orario
Potenziamento matematico - scientifico	1	Posto comune di scuola primaria	24	33,3	799
Potenziamento matematico - scientifico	1	Posto comune di scuola primaria	24	33,3	799
Potenziamento matematico - scientifico	1	A059 Cattedra matematica scuola secondaria di primo grado	18	33,3	599
Potenziamento sostegno	1	AD00 Cattedra sostegno scuola secondaria di primo grado	18	33,3	599
Potenziamento comunicativo - linguistico	1	Posto comune di scuola primaria	24	33,3	799
Potenziamento comunicativo - linguistico	1	A043 Cattedra italiano scuola secondaria	18	33,3	599
Potenziamento sostegno	1	Posto di sostegno scuola primaria	24	33,3	799
TOTALE	7	DOCENTI			4995

che sarà così utilizzato:

4.3 Utilizzo Organico Potenziamento			
Attività e progetti	Ore	N Plessi	Suddivisione media tra le 9 scuole
Supplenze brevi	2985	9	332
Recupero e potenziamento matematico scuola primaria attraverso attività laboratoriali, classi aperte, percorsi individualizzati, con flessibilità di orario, anche pomeridiano.	500	5	100
Recupero e potenziamento matematico scuola secondaria di primo grado attraverso attività laboratoriali, classi aperte, percorsi individualizzati, con flessibilità di orario.	400	4	100
Recupero con alunni BES , attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto delle tecnologie digitali.	630	9	70
Continuità nell'ottica del Piano di Miglioramento	180	9	20
Esonero del Collaboratore del Dirigente scolastico	300		
TOTALE	4995		

Organico potenziato di 3 ore settimanali

Organico potenziato di 2 ore settimanali

(N.B. Dall'analisi dei dati dell'ultimo triennio relativi alle assenze del personale si evince che con il monte ore dell'organico del potenziamento si potrebbe coprire un terzo del fabbisogno, dato confermato dagli indicatori del RAV).

4.4 FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

L'Istituto esprime altresì il fabbisogno di organico del personale ATA

4.4 Personale ATA				
Incarico	Personale	Potenziato		
	15_'16	16_'17	17_'18	18_'19
Direttore dei Servizi Amministrativi	1	1	1	1
Assistenti amministrativi	4	4	4	4
Collaboratori scolastici	20	21	21	21
TOTALE	25	26	26	26

4_5 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

In base alla nota MIUR11.12.2014, Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui si riporta:

“È indubbia la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. A tale scopo sono stati fatti rilevanti in vestimenti e altri sono in previsione, sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia grazie ai fondi strutturali europei.

Si tratterà quindi di analizzare puntualmente quali siano le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, in modo da poter poi destinare ad esse le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili.

In questo ambito, la Legge 107 chiede alle scuole di passare da un'ottica "statica" di descrizione dell'esistente ad un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento.”

E' stato elaborato nell'ambito del Piano di digitalizzazione della scuola una tabella di [sintesi dei fabbisogni](#) , in cui si evidenziano le necessità in relazione agli obiettivi, alle risorse finanziarie e alla tempistica di realizzazione desunte dalla L. 107/2015 e dalle esigenze interne.

4_6 OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

L'istituto, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili in base all'organico dell'autonomia e potenziato, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nel [Piano di Miglioramento \(PdM\)](#), ha individuato i seguenti obiettivi prioritari:

- Promuovere le competenze linguistiche anche attraverso attività laboratoriali, migliorando l'uso della lingua italiana in contesti comunicativi diversi con l'utilizzo di linguaggi specifici;
- Promuovere attività di potenziamento linguistico con alunni certificati L. 104/92;
- Potenziare le competenze logico/matematiche/scientifiche anche attraverso attività laboratoriali, migliorando gli esiti della fascia più bassa di tutte le classi;
- Promuovere attività di recupero e/o potenziamento anche pomeridiano;
- Potenziare la pratica e la cultura artistica e musicale, in collaborazione con le Associazioni culturali del territorio;
- Promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva e della legalità, mediante progetti con altre Istituzioni del territorio;
- Promuovere progetti sulla prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio in collaborazione con le agenzie del territorio (Az. Sanitaria, Ambito socio-assistenziale, Università,);
- Promuovere gli stili di vita sani, attraverso attività motorie e sportive, in collaborazione con proposte regionali ([progetto Movimento in 3S](#)) e delle Associazioni sportive locali;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali nel rispetto degli obiettivi del Piano Nazionale Sviluppo Digitale ([PNSD](#));
- Orientare gli alunni a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo ([Portale regionale dell'orientamento scolastico](#));
- Potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali ([Portale MIUR per alunni BES](#)) con il supporto dei Servizi socio – sanitari ed educativi del Territorio e mediante progetti di istruzione domiciliare che possono essere attuati anche nel corso della sospensione delle lezioni;
- Mantenere rapporti di fattiva collaborazione con il territorio.

4_7 SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo, come ogni altra istituzione scolastica, ha predisposto, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, da rivedere annualmente. E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed è coerente con gli obiettivi generali ed educativi, determinati nei documenti nazionali e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione che sono stati definiti dal Dirigente Scolastico ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto.

Per rendere operativa la proposta dell'Offerta Formativa, nei suoi aspetti strutturali e organizzativi, l'Istituzione Scolastica si avvale di docenti, individuati dal Collegio Docenti, ai quali vengono assegnati incarichi per l'organizzazione, la gestione delle attività educative, didattiche e progettuali.

Infatti un'efficace gestione ed organizzazione dell'Istituto va affrontata attraverso:

- una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto
- la definizione e l'affidamento di specifiche funzioni "di sistema" ad insegnanti competenti e disponibili
- la costituzione di uno staff di collaboratori del Dirigente Scolastico funzionale alle esigenze organizzative e didattiche
- l'organizzazione di un efficiente Ufficio di segreteria e dei relativi servizi amministrativi

E per garantire una migliore funzionalità dell'Istituto sono stati individuati:

- i Collaboratori del Dirigente Scolastico (1° e 2° Collaboratore)
- i Referenti di Plesso di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
- i Coordinatori e i Segretari dei Consigli di Classe
- le Funzioni Strumentali al PTOF
- i Responsabili di progetto
- gli Incaricati alla gestione di ambiti educativi didattici
- i Gruppi di lavoro connessi e non alle figure strumentali con il compito di progettare, attuare, verificare le attività e gli interventi di miglioramento del servizio educativo
- le Commissioni

Queste figure professionali, con diversi incarichi e responsabilità, hanno il compito di:

- collaborare con il Dirigente Scolastico nel conseguimento degli obiettivi del PTOF
- contribuire alla gestione ed al coordinamento organizzativo e didattico delle attività
- formulare al Dirigente Scolastico suggerimenti e proposte
- fornire consulenze specifiche nei diversi settori d'intervento

I Collaboratori del Dirigente Scolastico (1° e 2° Collaboratore)

In base all'Art. 24 comma 4 del Decreto legislativo n. 164/2001 e dell'Art. 34 del CCNL Quadriennio Giuridico 2006 – 2009 – Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico, lo stesso si avvale nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative di due Collaboratori ai quali sono delegati specifici compiti.

Le nomine sono annuali e vengono retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa in base all'impegno orario stabilito in sede di contrattazione di Istituto.

I Referenti di Plesso di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Per la "gestione" e "controllo" dei diversi plessi il Dirigente Scolastico nomina annualmente i docenti fiduciari, cioè i Referenti di Plesso, ai quali delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" dei plessi in assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria che sono ubicati nella "sede centrale" di Palazzolo dello Stella.

I Coordinatori e i Segretari dei Consigli di Classe

In base alla norma queste figure (Coordinatori di classe/Segretari dei consigli di classe) sono designate dal Dirigente Scolastico e rispondono ad esigenze diverse di coordinamento e di verbalizzazione delle sedute, in quanto attività indispensabili per il buon funzionamento organizzativo e amministrativo dei CdC.

Le Funzioni Strumentali al PTOF

Nell'IC di Palazzolo dello Stella il compito delle Figure Strumentali è quello di operare in aree strategiche quali :

- PTOF e Piano Triennale di Miglioramento
- Disagio e difficoltà di apprendimento
- Diversamente abili
- Disagio Orientamento - Dispersione Scolastica – Continuità
- Accoglienza Stranieri Intercultura

con il supporto dei gruppi di lavoro per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, in modo da favorire la crescita degli allievi sul piano umano, cognitivo e relazionale, migliorandone le conoscenze, le abilità e le competenze. Conoscenze e abilità che permettono l'acquisizione di competenze in campi esperenziali diversi, favorendone lo sviluppo integrale della persona che progressivamente si dimostra in grado di agire con sicurezza nella realtà.

Le FS e i Gruppi di Lavoro collaborano con il Dirigente Scolastico nella gestione complessiva del PTOF per realizzarne: la pianificazione, l'attuazione, il controllo e la valutazione complessiva.

Le risorse utilizzabili, per le Funzioni Strumentali, a livello di ciascuna istituzione scolastica, sono quelle complessivamente spettanti sulla base dell'applicazione dell'art. 37 del CCNI del 31.08.99 e sono annualmente assegnate dal Miur e di norma, l'importo considerato è noto entro metà settembre. L'articolo 33 del CCNL scuola prevede espressamente che il Collegio dei Docenti operi la sua scelta con adeguata motivazione.

Gli Incaricati alla gestione di ambiti educativi didattici

Un ruolo importante viene svolto anche dai docenti che si occupano nell'Istituto, con incarico su progetto, di ambiti quali:

- Friulano
- TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)
- Lingue comunitarie

I Gruppi di lavoro connessi e non alle Figure Strumentali

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati e deliberati all'interno i Gruppi di lavoro, costituiti da docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto.

Alcuni Gruppi sono connessi alle Figure Strumentali, altri a docenti Responsabili di area progettuale, ai quali vengono affidati *specifici incarichi* relativi a particolari ambiti e aspetti correlati al PTOF:

- bisogni e problemi relativi al proprio settore
- documenti e materiali

- proposte
- progetti di Istituto

Le Commissioni

Le Commissioni sono costituite dai docenti dei tre ordini di scuola e svolgono compiti importanti per il buon funzionamento dell'Istituto e la realizzazione di tutto ciò che concerne il PTOF.

Esempi:

- “Commissione elettorale”- Coordina le attività di organizzazione per le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali.
- “Commissione sicurezza”- Sovrintende e vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Collabora con gli esperti alla valutazione dei rischi. Segnala al Dirigente Scolastico la presenza dei fattori di rischio e, nell'attesa di interventi, adotta tutte le misure cautelative temporanee necessarie per limitare il più possibile la situazione di rischio.

Il personale ATA, incaricato dei servizi amministrativi e ausiliari, assolve alle funzioni e ai compiti individuati dal CCNL .

In particolare:

- **Assistenti Amministrativi** svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta, coordinati dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, partecipano al buon funzionamento dell'organizzazione scolastica, attenendosi al Piano di Lavoro, che prevede rapporti di collaborazione con le Figure Strumentali e con i docenti per la realizzazione del PTOF.
- **Collaboratori Scolastici** partecipano alla gestione dell'organizzazione scolastica, attenendosi al Piano di Lavoro dei Servizi Generali, predisposto dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, che prevede forme di collaborazione che si basano su diversi compiti da svolgere all'interno di ciascun plesso scolastico per la realizzazione del PTOF.

Documenti collegati:

- [Atto di indirizzo del DS](#)
- Mansionari e compiti dei docenti con [incarico di FS](#), [Referenti di plesso](#), Collaboratori del Dirigente Scolastico...
- [Piano di Lavoro Servizi Generali del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici](#)

4_8 EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Il comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su “La Buona Scuola” riporta testualmente: “Il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall’articolo 4, comma 2, del decreto – legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 ottobre 2013, n. 119”. Vedi Nota Miur: “[Chiarimenti e riferimenti](#)”.

Le finalità di tale disposizione, nel rispetto della Costituzione italiana, sono quelle di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona, per raggiungere e maturare le *Competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale*.

Nell’ambito delle *Competenze di Cittadinanza* che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste nella scuola l’educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze.

Al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche sopraindicate, l’Istituto Comprensivo nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e l’uso consapevole delle nuove tecnologie.

In questo modo si pone in continuità con quanto è stato realizzato in questi anni sulle tematiche della conoscenza di sé, del rispetto dell’altro, della prevenzione del bullismo e del cyber bullismo con esperienze quali:

- I Diritti dei Minori
- Ugualmente diversi
- Uscite di sicurezza
- Educare alle differenze e al rispetto delle diversità.

Si sottolinea che alcuni di questi progetti (es. [Progetto “Uscite di Sicurezza”](#)) sono stati realizzati in rete con altri Istituti della Bassa Friulana Ovest, con Istituzioni del territorio e con il coinvolgimento costante delle Famiglie degli alunni.

4_9 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In continuità con le scelte effettuate in questi anni, particolare attenzione verrà dedicata all'attuazione, nel piano triennale dell'offerta formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi che consentono una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente.

Il presente

[Piano triennale '15 – '18 per la digitalizzazione dell'Istituto](#)

Elaborato dal nostro Istituto anticipa le specifiche linee guida che verranno emanate prossimamente dal Miur.

4_10 METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Nel prossimo triennio, l'Istituto, tenuto conto delle istanze previste nel PdM, si impegnerà a promuovere un'attività educativo - didattica realmente efficace. Questo richiederà agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Sarà necessario applicare metodologie educativo - didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo - motivazionale nello stare insieme a scuola.

Le metodologie educativo - didattiche che saranno oggetto di attenzione e di formazione da parte dei docenti (Piano di Formazione Triennale dei Docenti) e che rispondono in modo più efficace alle esigenze degli alunni sono:

- Didattica meta cognitiva
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo e Tutoring
- Le intelligenze multiple
- Uso delle mappe concettuali nella didattica
- Metodo analogico
- Didattica per competenze

Il [Piano Particolareggiato delle Azioni da compiere per obiettivi](#) sarà realizzato in base ai tempi e alle risorse finanziarie disponibili.

4_11 USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE

In continuità con quanto realizzato fino ad oggi, la Scuola proseguirà a collaborare con Enti ed Associazioni del territorio, concedendo in uso i locali e le attrezzature dell'Istituto nei modi, nelle forme e per i fini previsti dal Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle Istituzioni scolastiche (art. 33, comma 2, lett. C e art. 40 D.l. 44/2001), e nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Un **Regolamento interno** ne disciplina l'uso, stabilendo procedure e modalità di attuazione.

4_12 FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

La formazione in servizio del personale della scuola è parte integrante della sua funzione, pertanto i docenti hanno il compito di saper progettare l'azione formativa, gestire il cambiamento e garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, valutarne i risultati e promuovere azioni di miglioramento, per fornire agli utenti, in questo caso gli alunni e i loro genitori, un servizio di qualità.

Viene riconosciuto alle scuole il compito di porsi come veri e propri laboratori per la formazione, in quanto risorsa strategica per lo sviluppo professionale e per il miglioramento, è un diritto/dovere di tutto il personale scolastico. Tenuto conto di ciò, il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale ATA, in quanto funzionale all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione previsti dal [Piano Nazionale di Formazione Triennio 2014-2017 Attività formative destinate al personale amministrativo](#).

In base al comma 124 della Legge 107/2015 la formazione del personale della scuola diviene "obbligatoria, permanente e strutturale" e "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa", il quale prevede che i Piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), ma anche con il [Piano Nazionale di Formazione Triennio 2016-2019 Attività formative destinate al personale docente](#) emanato dal MIUR.

Si presentano, in sintesi, criteri e indirizzi per rispondere ai bisogni formativi dei Docenti e del personale ATA, coerentemente con gli obiettivi fissati dalla Legge 107/2015.

Criteri adottati per la definizione del piano:

- I fondi verranno utilizzati per interventi:
- su tematiche specifiche emergenti dal RAV
- di supporto al processo di riforma previsto dalla Legge 107/2015
- destinati agli alunni con difficoltà o in situazione di disagio
- finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali

Gli interventi dovranno essere fruibili dai docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), garantendo a tutti l'accesso alla formazione.

Tutto il personale della scuola si impegnerà periodicamente in corsi di formazione, sia per adeguare le proprie competenze ai cambiamenti che l'autonomia scolastica richiede, sia per arricchire le proprie esperienze didattiche e metodologiche secondo gli indirizzi individuati dal Collegio Docenti.

Indirizzi individuati dal Collegio dei Docenti:

- Potenziamento del processo di diffusione della cultura dell'Autonomia e delle iniziative di accompagnamento alla già citata Legge 107/2015;
- Innovazione metodologico – didattica (vedere PdM – corsi di formazione in area matematica- scientifica..., corsi sulla comunicazione...);
- Approfondimento di alcune tematiche per l'attività di progettazione e la facilitazione delle relazioni interne ed interistituzionali;
- Acquisizione di strumenti didattici per favorire negli allievi il superamento di difficoltà di apprendimento;
- Promozione della sicurezza e dell'igiene sui luoghi di lavoro (D. lgs. 81/2008).
- Prevenzione delle dipendenze e del bullismo nelle sue varie forme;
- Acquisizione di competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego di software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
- Acquisizione di competenze informatiche avanzate da parte del Personale ATA.

Le iniziative di formazione-aggiornamento verranno svolte anche in Rete con altri Istituti del territorio.

Il piano triennale di formazione e aggiornamento prevederà per tutto il personale un numero di ore programmate e obbligatorie da effettuare annualmente , inoltre - previa autorizzazione - la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento Docenti e Personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Allegati:

- [Comma 124 Legge 107/2015](#)
- [Piano Triennale di Formazione](#)
- [Piano Nazionale di Formazione Triennio 2014-2017 Attività formative destinate al personale amministrativo](#)
- [Piano Nazionale di Formazione Triennio 2016-2019 Attività formative destinate al personale docente](#)

5_ PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE

La progettazione didattica - educativa dell'Istituto è coerente con gli **indirizzi** per le attività della scuola emanati dal Dirigente nell' [Atto di indirizzo](#) per l'elaborazione del presente Piano.

- Promuovere le competenze linguistiche transdisciplinari anche attraverso attività laboratoriali;
- Potenziare le competenze logico/matematiche/scientifiche anche attraverso attività laboratoriali;
- Potenziare la pratica e la cultura artistica e musicale;
- Promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva e della legalità;
- Promuovere la cultura della sicurezza;
- Promuovere gli stili di vita sani, anche attraverso l'attività motorio - sportiva;
- Promuovere le competenze digitali;
- Orientare gli alunni e contrastare la dispersione scolastica;
- Mantenere l'apertura con il territorio;
- Promuovere attività di recupero e/o potenziamento.

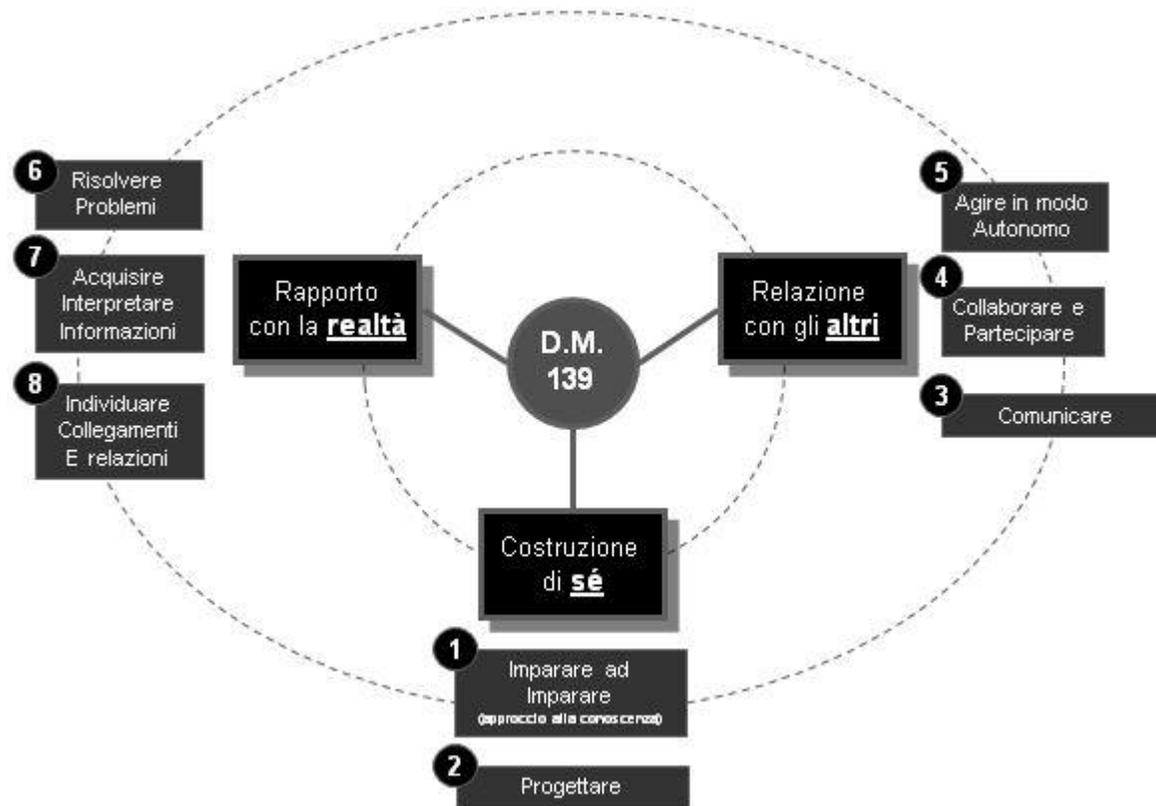
E' caratterizzata dai seguenti principi ispiratori:

- Condivisione dei principi pedagogici ispiratori (comunità educante);
- Rispetto della personalità di ciascuno;
- Unitarietà del percorso;
- Continuità e coerenza delle azioni didattico – educative;
- Significatività degli apprendimenti;
- Pari opportunità di apprendimento per tutti.

Tiene conto dei bisogni formativi degli alunni, raccolti in tre aree:

- **Comunicare**
- **Ragionare**
- **Agire**

che sono in relazione stretta con le competenze richieste dal documento ministeriale recante norme in materia di Obbligo di Istruzione, di cui si riporta uno schema di sintesi.



I succitati bisogni formativi essendo “generalì” sono stati ulteriormente declinati dagli insegnanti in:

- **Competenze Disciplinari e Trasversali**
- **Conoscenze e Abilità/Capacità**

Tenendo conto della normativa vigente sull'autonomia scolastica e delle “[Indicazioni Nazionali](#)”, è stato predisposto il [Curricolo Verticale di Istituto](#), come documento di riferimento per la redazione delle progettazioni educativo - didattiche dei docenti che operano nei tre ordini scolastici.

Il Curricolo Verticale costituisce l' elemento operativo di base per l'Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di scuole. Rappresenta un elemento unificante del sistema ed è da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. Consente anche di tradurre e concretizzare gli obiettivi

nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni: valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Il Curricolo Verticale per Competenze dell'Istituto è organizzato per **Aree Culturali** sinergicamente connesse:

- **Area Linguistico – Artistico – Espressiva** (Italiano, Lingue Comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica);
- **Area Storico - Geografica** (Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione);
- **Area Matematico – Scientifica – Tecnologica** (Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali, Tecnologia).

Particolare attenzione è rivolta:

- allo studio e riflessione tra docenti della stessa disciplina (analisi epistemologica: linguaggi, strumenti e metodi)
- alla ricerca di connessioni tra i saperi disciplinari
- alla collaborazione tra docenti organizzati autonomamente in aree culturali
- alla costruzione di ambienti di apprendimento idonei a favorire la crescita consapevole dei ragazzi
- all'intercettazione condivisa dei traguardi di competenza per definire il grado di conoscenze, abilità e capacità
- alla definizione di criteri e indici di valutazione

E' necessario creare le condizioni per un “**ambiente di apprendimento**” che, partendo dalle caratteristiche personali e dalle potenzialità di ciascuno (**capacità**), offra una varietà di esperienze formative che stimolino l'acquisizione di **conoscenze ed abilità** (*sapere e fare*), al fine di trasformarle in vere e proprie **competenze** (*saper-fare* in contesti diversi), intese come un bagaglio personale sempre in evoluzione e sempre rinnovabile, in funzione di una formazione (formare in azione) permanente e sostenibile. L'offerta formativa dovrà aiutare l'alunno a trovare la motivazione e la modalità nel costruire il proprio sapere in un'ottica di formazione integrale, che tenga conto dello sviluppo armonico della persona nelle sue varie dimensioni. Gli ambienti di apprendimento verranno progettati considerando in modo sinergico le **Aree Culturali**, attraverso prove appropriate e contestualizzate si andrà a verificare il grado di sviluppo delle competenze acquisite (**saper trasferire saperi e abilità in contesti reali**), organizzando la proposta didattica formativa in **Unità di Apprendimento Disciplinari e Pluridisciplinare**.

Per rispondere ad esigenze specifiche e per migliorare l'organizzazione della scuola il Collegio dei Docenti ha individuato delle specifiche Aree di intervento:

AREE DI INTERVENTO	PIANI TRIENNALI	PROGETTI DI ISTITUTO COD. AMMINISTRATIVO
Redazione del PdM e del PTOF		P. 213
Area Linguistico - Artistico - Espressiva		
Area Storico - Geografica		
Area Matematico - Scientifico - Tecnologica		
Formazione del personale docente e ATA	Formazione personale Docente e ATA	
Informatica – Telematica - Multimedialità - Comunicazione	Sviluppo digitale dell'Istituto	P. 217
Diversamente abili - Disagio e difficoltà di apprendimento		P. 212
Orientamento - Dispersione Scolastica – Continuità - Accoglienza		P. 224
Emigrati e Intercultura		P. 220

Per ognuna delle Aree sopraindicate il Collegio dei Docenti nomina uno o più docenti responsabili detti **Figure Strumentali** e **Referenti di area**. Queste hanno il compito di accompagnare lo sviluppo, l'attuazione e la verifica del PTOF, avvalendosi in alcuni casi anche di Gruppi di Lavoro con i quali progettano le azioni e gli interventi specifici relativi alle aree sopra riportate.

Di norma, per il coordinamento delle azioni tutte le Figure Strumentali si riuniscono periodicamente in una Commissione detta "Commissione Figure Strumentali", presieduta dal Dirigente Scolastico.

Almeno due volte all'anno rendicontano e relazionano al Collegio dei Docenti sull'andamento e sui risultati delle attività svolte.

Ogni Area si dota di un Piano Particolareggiato di attuazione delle Azioni da compiere definito come **Progetto di Istituto**.

Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa (Progetti di Istituto)

Tenuto conto delle Aree di intervento, delle esigenze locali e dei bisogni formativi degli allievi, il Collegio dei Docenti elabora specifici Progetti di Istituto, ai quali afferiscono le diverse **attività didattiche** svolte di Integrazione e di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

La programmazione delle attività extracurricolare favorisce la creazione di interessi e di competenze aggiuntivi rispetto al normale iter scolastico, cercando di rispondere in modo più "creativo" alle esigenze che i bambini/ragazzi esprimono nei confronti della scuola.

Aree progettuali (Progetti di Istituto)

AREE PROGETTUALI	PROGETTI DI ISTITUTO COD. AMMINISTRATIVO
Ludico - motorio - sportivo	P. 206
Educazione ambientale	P. 207
Educazione alimentare e salute	P. 208
Musica	P. 211
Diversamente abili. Disagio e difficoltà di Apprendimento	P. 212 a-b
Formazione personale della scuola	P. 213
Lingua minoritaria Friulano	P. 214
TIC e Comunicazione	P. 217
Intercultura – Mediazione linguistica – Lingua 2	P. 220
Lingue Comunitarie	P. 222
Orientamento – Accoglienza – Dispersione scolastica	P. 224
Lettura	P. 225
Cultura Tecnologica e Tecnoterritoriale	P. 237

I documenti collegati sono visibili negli **ALLEGATI**

6_PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

La progettazione organizzativa ha lo scopo fondamentale di rapportare il servizio scolastico a requisiti di efficienza ed efficacia, al fine di rendere la Scuola un ambiente cooperativo sul piano professionale e sul piano educativo e sociale. Per raggiungere un buon livello di qualità, l'Istituto si pone l'obiettivo di ottimizzare le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui dispone in modo da garantire tempi diversi e funzionali all'apprendimento degli alunni, in rapporto alle strutture e ai servizi predisposti dagli Enti locali.

Poiché la gestione deve tendere al miglioramento del servizio, la Scuola istituzionalmente è tenuta, nell'elaborare la propria progettazione, a:

- consolidare e arricchire il patrimonio delle risorse didattiche, scientifiche, librerie ed amministrative di cui già dispone;
- potenziare il patrimonio delle risorse informatiche, al fine di mantenersi al passo con i progressi tecnologici;
- migliorare ed ampliare l'Offerta formativa di cui è portatrice, con un'attività progettuale qualificante e innovativa.

L'IC di Palazzolo dello Stella che è costituito da 11 Sedi (2 Scuole dell'Infanzia, 5 Scuole Primarie e 4 Scuole Secondarie di primo grado), dislocate in cinque Comuni della Bassa Pianura Friulana Ovest ha organizzato i plessi scolastici secondo tempi e modalità orarie rispondenti il più possibile alle esigenze del territorio e compatibili con l'organico di posti comuni, di sostegno e di posti del potenziamento dei docenti e con l'organico di posti del personale ATA, assegnati dal MIUR.

Pertanto il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e lo Staff si adoperano, affinché gli Organi Collegiali coinvolti nella gestione dell'autonomia scolastica lavorino, tra loro, in rapporto sinergico, per fornire all'utenza (genitori e alunni) un servizio, nel suo complesso, efficace ed efficiente.

I documenti elencati, che offrono una visione completa di come è organizzato l'Istituto, si possono visualizzare nella cartella [ALLEGATI PTOF](#):

- Organigramma generale di Istituto
- Organigramma personale docente (Elenco Docenti)
- Figure strumentali e gruppi di lavoro – Responsabili Progetti di Istituto
- Organigramma e orari personale ATA (Amministrativi, Collaboratori Scolastici)
- Genitori eletti nei Consigli di Intersezione – Interclasse – Consigli di Classe
- Calendario Scolastico

7_Indice per la navigazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

Premessa:

- [Legge 13 luglio 2015, n. 107](#)
- [Atto di indirizzo](#)
- [Portale unico dei dati della scuola](#)

Presentazione del PTOF in riferimento alla Legge 107/2015:

- [Documenti di sintesi](#)
1. [Priorità, traguardi e obiettivi per il prossimo triennio](#)
 - [Scuola in Chiaro](#)
 - [Rapporto di Autovalutazione \(RAV\) sintesi Scuola in Chiaro](#)
 - [RAV completo pubblicato nel sito INDIRE](#)
 - [Atto di indirizzo del Dirigente](#)
 - [Piano di Miglioramento triennale](#)
 2. **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI:**
 - [RAV – INVALSI 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali](#)
 3. **Proposte e pareri provenienti da territorio e utenza:**

- [Accordi convenzioni protocolli](#)
- [la Regione FVG – Area Scuola](#)
- Comuni: [Palazzolo dello Stella](#) - [Muzzana del Turgnano](#) - [Carlino](#) - [Marano Lagunare](#) - [Precenicco](#)
- [Area Minori](#)
- Regolamento Comuni per finanziamenti
- Conferimenti economici dei Comuni

4. **Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15:**

- [Legge 13 luglio 2015, n. 107](#)

4.1 [Finalità della Legge 107 e compiti della scuola](#): commi 1 e 4

- [Indicazioni Nazionali 2012](#)
- [DPR 275 del 1999](#)

4.2 [Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno](#): comma 4

4.3 [Fabbisogno di organico di posti di potenziamento](#): comma 4

4.4 [Fabbisogno di organico Personale ATA](#): comma 14

4.5 [Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali](#): comma 6

- [Sintesi dei fabbisogni](#)

4.6 [Obiettivi prioritari adottati dalla Scuola fra quelli indicati dalla legge](#): comma 7

- [Piano di Miglioramento \(PdM\)](#)
- [Progetto Movimento in 3S](#)

- [Piano Nazionale Sviluppo Digitale \(PNSG\)](#)
 - [Portale regionale dell'orientamento scolastico](#)
 - [Portale MIUR per alunni BES](#)
- 4.7 [Scelte di gestione e di organizzazione](#): comma 14
- 4.8 [Educazione alle pari opportunità e prevenzione violenza di genere](#): commi 14 e 16
- [Chiarimenti e riferimenti Nota Miur sull'art. 1 comma 16 Legge 107/15](#)
 - [Progetto Uscite di Sicurezza](#)
- 4.9 [Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale](#): commi 7, 46 e 49
- [Piano triennale '15-'18 per la digitalizzazione dell'Istituto](#)
- 4.10 [Metodologie didattiche innovative](#): comma 60
- [Piano particolareggiato delle Azioni da compiere](#)
- 4.11 [Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche](#): comma 61
- 4.12 [Formazione in servizio Docenti e Personale ATA](#): comma 124
- [Comma 124 Legge 107/2015](#)
 - [Piano Triennale di Formazione](#)
 - [Piano Annuale di formazione del personale docente \[*azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale \(PNSD\)*\]](#)
 - [Piano Nazionale di Formazione Triennio 2014-2017 Attività formative destinate al personale amministrativo](#)
 - [Piano Nazionale di Formazione Triennio 2016-2019 Attività formative destinate al personale docente](#)
5. **[Progettazione curricolare ed extra curricolare](#)**:

- [Indicazioni Nazionali 2012](#)
- [Curricolo Verticale d'Istituto](#)
- [Curricolo Verticale Lingua Friulana](#)
- [Aree progettuali \(Progetti d'Istituto\)](#)

6. **Progettazione organizzativa:**

- [Contesto interno \(classi-alunni; orari funzionamento didattico; organigrammi\)](#)
- [Calendario Scolastico](#)
- [Piano annuale delle Attività Funzionali all'insegnamento](#)
- [Piani Annuali delle Attività Didattiche \(PAAD\)](#)
- [Piano viaggi e visite d'istruzione](#)
- [Regolamenti, disposizioni e protocolli](#)
- [Programma triennale per la trasparenza e l'integrità](#)
- [Sicurezza, prevenzione e protezione](#) (*tutta la documentazione relativa alla sicurezza è depositata presso l'Ufficio di Presidenza*)